

Giovedì 1 aprile 1999

LA BORSA

Le Fiat portano in alto Piazza Affari

FRANCO BRIZZO

Fiat in primo piano sul mercato azionario italiano, dove la seduta si è chiusa in rialzo (Mibtel più 1,16%) nonostante le incertezze dell'avvio.

La scuderia del Lingotto ha preso a correre dopo le offerte pubbliche lanciate ieri con le operazioni Toro e Comau. Annunci, dicono gli uomini della Borsa, che potrebbero aprire la strada a una più vasta riorganizzazione e, forse, a una riduzione del peso dell'auto nel gruppo. Le Fiat ordinarie hanno fatto un balzo del 4,44% a 3,06 euro tra scambi intensi, seguite da privilegiatissime (più 4,77) e risparmio (più 5,53%). In volo Comau (più 13,64) e Toro (più 5,79) le ordinarie e più 15,35 le privile-

giate). Brillanti Ifi (più 1,94), mentre Ifil hanno terminato in controtendenza (meno 1,39).

Sul fronte telecomunicazioni, lo scatto di Tim (più 1,93) farebbe pensare al gradimento del mercato della proposta di Opa avanzata da Telecom (meno 0,29). In modesta crescita Olivetti (più 0,42). Tra gli altri temi d'interesse, voci ricorrenti di scalata su Ina hanno spinto i titoli della compagnia al record storico di 2,8 euro (più 2,71), all'indomani della presentazione dei conti '98. Quanto al capitolo banche, bene Banca di Roma (più 3,52) e Sanpaolo-Imi (più 4,82), cedenti Comit (meno 0,67), trascurate Unicredit (più 0,89).

TELEFONI

Per le case arriva «Tele2» Si chiamerà con il prefisso 1022

MILANO Nonostante la già elevata concorrenza nel settore delle telecomunicazioni (telefonia fissa e mobile), tra una settimana in Italia farà il suo ingresso un nuovo operatore privato. Si chiama «Tele2» e fa parte del gruppo Sec (Société européenne de communication), società a capitale svedese, fondata nel maggio '98 quotata a Stoccolma, al Nasdaq americana e a Lussemburgo.

La compagnia si è presentata ieri a Milano e con il prefisso 1022 offrirà su tutto il territorio nazionale nuovi servizi agli utenti nel settore della telefonia fissa a partire dall'8 aprile.

La Sec propone - si sottolinea in una nota - una serie di opportunità come il mancato pagamento dei costi di attivazione e fissi, nessun addebito di canoni e scatti alla risposta. Inoltre, il costo delle telefonate sarà calcolato al secondo.

Come negli altri paesi in cui già opera, hanno spiegato il direttore generale, Mario Zanotti, e il presidente Magnus Mandersson, anche in Italia «l'obiettivo di Tele2 è quello di diventare l'operatore alternativo al gestore tradizionale».

La Sec è già presente come operatore telefonico in numerosi paesi europei con un'ampia gamma di servizi.



Bob Eaton e Juergen Schrempp Foersterling/Ansa-Epa

GLOBALIZZAZIONE

Dividendi oltre confine

Gli azionisti tedeschi di Daimler Chrysler hanno avuto una piacevole sorpresa: il dividendo annunciato ieri dal colosso tedesco-americano è di 2,35 euro. Herr Franz ha preso in mano la calcolatrice ed ha scoperto che si tratta di 4,60 marchi: ben tre volte di più rispetto allo scorso anno.

Tanta generosità non si spiega col buon risultato delle vendite di auto Mercedes e Chrysler, né con la crescita del titolo in Borsa. Semplicemente, mostra come il mondo sia sempre più globale e come le megafusioni industriali abbiano effetti a cascata a tutto campo, compresa la mentalità delle imprese. Daimler Chrysler non ha voluto, ma è stata semplicemente costretta a distribuire un forte dividendo perché così erano abituati gli azionisti americani di Chrysler.

Non si poteva deluderli con le striminzite elargizioni di fine esercizio come si è abituati in Germania ma anche nel resto d'Europa, a partire dall'Italia. Una buona notizia per gli azionisti, soprattutto se il costo, come è probabile, comincerà a diffondersi. La prova ultima della bontà del management, infatti, deve essere il dividendo. Si parla poi molto della diffidenza dei Bot people ad accostarsi alla Borsa. Se le società cominciarono a premiare i propri azionisti con una più adeguata distribuzione di utili, forse il passaggio dai titoli pubblici al rendimento dell'azione potrebbe essere più agevole.

Senza costringere per forza l'investitore di Borsa ad improvvisarsi speculatore del capital gain.

G.C.

Daimler-Chrysler da record

Bene gli utili dopo la fusione: «Non parliamo di Fiat»

DALL'INVIATO

GILDO CAMPESATO

STOCCARDA «Un accordo con Fiat o con Mitsubishi? No lo escludo categoricamente. Non stiamo parlando con nessuno: siamo tutti concentrati nel digerire la fusione tra Mercedes e Chrysler». Robert J. Eaton, chairman del colosso Daimler-Chrysler, mette definitivamente il tappo a tutti i rumori di Borsa alle congetture circolate in questi mesi. Anche se non manca di aggiungere: «Non stiamo cercando nessuno, ma se poi vengono a proporci qualcosa, andremo certamente a vedere». Non è comunque cosa per l'oggi. Per il momento, il management

del colosso dell'auto ma anche dei veicoli industriali, dell'aerospaziale (Dasa), dei treni (Adtranz), dei grandi motori diesel (Mtu) e dei servizi finanziari ed informatici (Debis) si gode un 1999 con risultati record.

Li hanno presentati ieri mattina a Stoccarda i due presidenti, l'americano Eaton ed il tedesco Juergen E. Schrempp, insieme sullo stesso palco a rappresentare la volontà di fondere non solo due organizzazioni produttive e due società, ma anche - cosa più lenta e complessa - due culture. Con tutti i conti presentati per la prima volta in ecu, dimenticando deutsche mark e dollaro. Anche questo è un segno dei tempi.

I ricavi complessivi di un gruppo che occupa fra Germania e Stati Uniti quasi 450.000 persone è salito del 12% a 131,8 miliardi di euro (260.000 miliardi di lire); L'utile netto di esercizio cresce del 38% a 8,6 miliardi di euro. Ma quel che più conta per il management Daimler-Crysler - visto che il parametro misura la redditività dell'impresa - è il ritorno di ben l'11,6% segnato dal ritorno sull'attivo netto contro previsioni del 9,2%.

Il bilancio del primo anno della fusione tra Mercedes e Chrysler è dunque più che positivo, tanto che i progetti integrativi andranno avanti senza ripensamenti: «Entro la fine del 2001 completeremo la maggior parte del lavoro-

spiega Eaton - Già quest'anno avremo un guadagno netto da sinergie di ben 1,3 miliardi di euro (2.500 miliardi di lire, n.d.r.). E a medio termine saranno 3 miliardi».

Mr. Eaton, come sta andando il '99?

«È iniziato molto bene. Nei primi due mesi i ricavi sono saliti del 6%. Prenda l'Italia, nel primo trimestre venderemo oltre 17.000 auto (+37%), di cui 5.400 Classe A. Sono risultati ben oltre le previsioni».

Ma le vostre previsioni sono caute. Pensate a una crescita del fatturato solo del 4% in corso d'anno. Temete la recessione?

«No, semplicemente preferiamo

la cautela quando si tratta di stime. Se poi i risultati saranno migliori delle previsioni, non credo che gli azionisti si lamentano».

Non teme conseguenze per la guerra del Kosovo?

«Mi auguro finisca presto. Possano esservi riflessi psicologici negativi, ma non credo ci saranno ricadute economiche importanti nei nostri mercati principali».

Ma l'euro è debole.

«Non credo lo sarà a lungo. Stimiamo che a fine anno l'euro andrà a 1,2 dollari».

Temete la recessione?

«L'economia americana ed europea restano improntate alla stabilità. Vedo più lenta la ripresa in Asia e America Latina. Ma sul lun-

go termine restiamo ottimisti. Manteniamo la prospettiva di ottenere entro un decennio il 25% del fatturato in Asia; quanto al Sudamerica, andiamo avanti: il nostro prossimo inaugureremo il nuovo stabilimento in Brasile».

Perché è fallita la trattativa con Nissan?

«Non è fallita, l'abbiamo interrotta noi. Se lo avessimo voluto, l'accordo si sarebbe fatto. Ma c'era il problema dell'indebitamento di Nissan ed il coinvolgimento dell'auto nel confronto. A noi interessavano soprattutto i camion. E poi non volevamo limitarci ad una partecipazione finanziaria puramente. Volevamo gestire col nostro management».

AZIONI

Table listing stock market data for various companies including A MARCIA, ACQ NICOLAY, ACQUA POTAB, AEDS, AEDS RNC, AEM, AEROP ROMA, ALITALIA, ALLENZA, ALLENZA RNC, ALLIANZ SUB, AMGA, ANSALDO TRAS, ARQUATI, ASSITALIA, AUSILIARE, AUTO TO MI, AUTOGRILL, AUTOSTRAD, B AGR MANT W, B AGR MANT V, B DES-R99, B DESIO-BR, B FIDURAM, B INTESA, B INTESA R W, B INTESA RNC, B INTESA W, B LEGNANO, B LOMBARDA, B NAPOLI, B NAPOLI RNC, B ROMA, B SARDEG RNC, B TOSCANA, BASSETTI, BASTOGI, BAYER, BAYERSCH, BOA CARIAGE, BOC CHIAVARI, BEGHELLI, BENETTON, BINI, BIM, BINDA, BNA, BNA PRIV, BNA RNC, BNL, BNL RNC, BOERO, BONFERRAR, BONAPARTE, BREMIO, BROSCHI, BULGARI, BURGO, BURGO P, BURGO RNC, CAFFARO, CAFFARO RIS, CALCEMENTO.

Table listing stock market data for companies including CALP, CALTAGIR RNC, CALTAGIRONE, CAMFIN, CARRARO, CASTELGARDEN, CEM AUGUSTA, CEM BARL RNC, CEM BARLETTA, CEMBRE, CEMENTIR, CENTENAR ZIN, CIGA, CIGA RNC, CIR, CIR RNC, CIRIO, CIRIO W, CLASS EDIT, CMI, COFIDE, COFIDE RNC, COMAU, COMIT, COMIT RNC, COMPART, COMPART RNC, CR FOND, CR VALTE, CREDEM, CREMONINI, CRESPI, CSP, CUCURINI, DALMINE, DANIELI, DANIELI RNC, DANIELI W3, DE FERRARI, DEROMA, DUCATI, EDISON, EMAK, ENI, ERG, ERICSSON, ERICSSON SAY, ESATOTE, ESPRESSO, FALCK, FALCK RIS, FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, FIN PART, FIN PART PRI, FIN PART RNC, FINARTE ASTE, FINCASA, FINMECC RNC, FINMECC W.

Table listing stock market data for companies including FINMECCANICA, FINREX, FINREX RNC, FOND ASS, FOND ASS RNC, GABETTI, GARBOLI, GEFRAN, GEMINA, GEMINA RNC, GEMINA RNC, GENERALI, GENERALI W, GEWISS, GILMEISTER, GIM, GIM W, GRANDI VIAGG, HDI, HDI RNC, IORA PRESSO, IRI PRIV, IRI PRIV, IRI PRIV RNC, IRI PRIV RNC, IRI PRIV RNC, IMA, IMPREGIL RNC, IMPREGIL W1, IMPREGIL W2, IMPREGIL W3, INA, INER, INER RNC, INTERPUMP, IPI, IRCE, IST CR FOND, ITALCEN, ITALCEN RNC, ITALGAS, ITALMOR, ITALMOR RNC, ITTIERRA, JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, LA DORIA, LA GAIANA, LAZIO, LUNIFR RNC, LUNIFR RNC, LUNIFR RNC, LOCAT, LOGITALIA GE, MAFFEI, MAGNETI, MAGNETI RNC, MANULI RUB, MARANGONI, MARZOTTO, MARZOTTO RIS, MARZOTTO RIS, MEDIASET, MEDIOBANCA, MEDIOBANCA W, MEDIOBANCA W, MEDIOLANUM.

Table listing stock market data for companies including MERLONI, MERLONI RNC, MIL ASS, MIL ASS RNC, MITTEL, MONDADORI, MONDADORI RNC, MONFIBRE, MONFIBRE RNC, MONTRIF, MONTEDE, MONTEDE RNC, NAV MONTAN, NEOSCH, OLCESE, OLIVETTI, OLIVETTI P, OLIVETTI RNC, OLIVETTI W, P BGC-CVA, P BGC-CVA W1, P BGC-CVA W2, P CREMONA, P ETRA-LAZIO, P VER-S RNC, PAGNOSSINI, PARMALAT, PARMALAT W, PARMALAT WPR, PERLER, PININFARINA, PIRELLA, PIRELLA RNC, PIRELLA RNC, POL EDITOR, POP BRESCHIA, POP COMM IND, POP INTRA, POP LODI, POP MILANO, POP NOVARA, POP SPOLETO, PREMAFIN, PREMAFINA, PREMIMM, PREMIMM RNC, PREMIMM RNC, R DE MED, R DE MED RNC, RAS, RAS RNC, RATTI, RECORDATI, RICCHETTI, RICCHETTI W, RICH GINORI, RINASCEN, RINASCEN R W, RINASCEN RNC.

Table listing stock market data for companies including RINASCEN W, RISANAM RNC, RISANAMENTO, RIVA FINANZ, ROLAND EURO, ROLLO BANCA, ROTONDI EV, S DEL BENE, SABAF, SADI, SAES GETT, SAES GETT P, SAFA, SAI, SAI RNC, SAIAG, SAIAG RNC, SAPEM, SAPEM RNC, SCHAFF, SEAT PG, SEAT PG RNC, SIMINT, SIMINT RNC, SIMI MET, SIMI MET W99, SIMURFIT SISA, SINIA, SINIA RNC, SINIA RNC, SOGEFI, SOL, SONDEL, SOPAF, SOPAF RNC, SORIN, SPAOLO IMI, STAYER, STEFANEL, STEFANEL RNC, STEFANEL RNC, STEMICROEL, TARGETT, TARGETT RNC, TELECOM IT, TELECOM IT R, TERME AC RNC, TERME ACQUI, TIM, TIM RNC, TORO, TORO RNC, TORO RNC, TRENO, UNICEM, UNICEM R, UNICREDIT, UNICREDIT R, UNIPOL, UNIPOL P, UNIPOL W.

Table listing stock market data for companies including VIANNI IND, VIANNI VAL, VITTORIA ASS, VOLKSWAGEN, WCBM30C27M20, WCBM30C28M20, WCBM30C30M20, WCBM30C32M20, WCBM30C34M20, WCBM30C36M20, WCBM30C38M20, WCBM30C40M20, WCBM30C42M20, WCBM30C44M20, WCBM30C46M20, WCBM30C48M20, WCBM30C50M20, WCBM30C52M20, WCBM30C54M20, WCBM30C56M20, WCBM30C58M20, WCBM30C60M20, WCBM30C62M20, WCBM30C64M20, WCBM30C66M20, WCBM30C68M20, WCBM30C70M20, WCBM30C72M20, WCBM30C74M20, WCBM30C76M20, WCBM30C78M20, WCBM30C80M20, WCBM30C82M20, WCBM30C84M20, WCBM30C86M20, WCBM30C88M20, WCBM30C90M20, WCBM30C92M20, WCBM30C94M20, WCBM30C96M20, WCBM30C98M20, WCBM30C100M20.